



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: FILIERE VEGETALI E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

DETERMINAZIONE

N. A1976 del 10/03/2011

Proposta n. 4352 del 03/03/2011

Oggetto:

Reg. (CE) n. 320/2006 art.6. Programma Nazionale di Ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. D.G.R. n. 614 del 05 agosto 2008 "Piano di Azione della Regione Lazio". Disposizioni per l'effettuazione dei "Controlli in loco" per le Misure 121 e 311 az. 3.

Proponente:

Estensore	SANTALUCIA GIOACCHINO	_____
Responsabile del procedimento	SANTALUCIA GIOACCHINO	_____
Responsabile dell' Area	M.G. DE CAROLIS	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. (CE) n. 320/2006 art.6. Programma Nazionale di Ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. D.G.R. n. 614 del 05 agosto 2008 “*Piano di Azione della Regione Lazio*”. Disposizioni per l’effettuazione dei “Controlli in loco” per le Misure 121 e 311 az. 3.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 320 del 20 febbraio 2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell’industria dello zucchero nella Comunità e in particolare l’art. 6 il quale istituisce un regime di aiuti per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell’industria dello zucchero;

VISTO il Regolamento (CE) n. 968 del 27 giugno 2006 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, come da ultimo modificato con Regolamento (UE) n. 1204/2009 del 4 dicembre 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio e successive mm. e ii. relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione e successive mm. e ii. recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato con regolamento n. 363/2009 del 4 maggio 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione e successive mm. e ii. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008 e con Decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009 a seguito della revisione programmatica effettuata nell’ambito della riforma la “Health Check” e delle azioni previste nel “Recovery Plan”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e ss. mm. e ii. con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” ed i bandi pubblici per la raccolta delle domande per le misure 111 azione 1, 112 e “pacchetto giovani”, 113, 114, 115, 121, 123 azioni 1-2, 124, 125 azioni 1-3, 132, 133, 311 azioni 1-2-3-4, e per l’attivazione della progettazione integrata di filiera (PIF);

VISTO il “Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero” (art. 6 Reg. (CE) 320/2006), sul quale la Conferenza Stato Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 20 marzo 2008;

VISTA la D.G.R. n. 614 del 05 agosto 2008 recante “Reg. (CE) n. 320/2006 (art. 6) Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Approvazione del Piano di Azione della Regione Lazio”, con cui vengono stanziati €1.238.998,31 per la misura 121 e € 1.858.497,47 per la misura 311 az. 3 e si incarica il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale ad emanare, con proprio provvedimento, le disposizioni tecniche e procedurali di attuazione del Piano di azione regionale;

VISTE le Determinazioni n.n. C1869 del 8-08-2008, C0159 del 12-02-09, C0950 del 21-04-2010 e A5315 del 28-10-2010 con cui sono stati approvati i quattro bandi relativi al “Piano di Azione della Regione Lazio” del settore bieticolo-saccarifero di cui alla sopra citata D.G.R. n. 614 del 05 agosto 2008;

VISTO gli articoli 27 e 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006 con i quali vengono disciplinati i controlli in loco da effettuarsi sulle operazioni inerenti le “Misure a investimento” dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Circolare AGEA n. 6 del 17 marzo 2010 così come modificata dalla circolare AGEA n. 32 del 5 agosto 2010 ed in particolare il punto 8.4 “*Controlli in loco*” nel quale viene stabilito che “*in base a quanto disposto dall’art. 27 del Reg. (CE) n. 1975/2006, il campione deve rappresentare una percentuale pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo di applicazione dell’ OCM Zuccheri per la misura in questione*”;

CONSIDERATO che la sopra citata circolare AGEA n. 6 del 17 marzo 2010 stabilisce che per l’estrazione del campione si applicano procedure previste dalla nota AGEA n. DSRU.2010.1266 del 17 marzo 2010;

RITENUTO che, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni in ottemperanza al Reg. 885/2006, i controlli in loco siano effettuati da funzionari diversi da quelli che hanno effettuato le istruttorie di ammissibilità delle domande di aiuto;

RITENUTO altresì che il controllo in loco preveda in particolare:

- il controllo dei requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale;
- il controllo, per tutte le misure e per tutti i soggetti beneficiari, delle dichiarazioni rese in conformità al DPR 445/2000;

CONSIDERATO che, le risultanze dei controlli in loco e le eventuali misure di riduzione adottate, in caso di contestazione di irregolarità, dovranno essere riportate in apposite check-list e conservate nel fascicolo di progetto;

RITENUTO di approvare gli schemi fac-simile del “verbale di controllo in loco” (**ALLEGATO A**), del modello “Verifica del rispetto dei vigenti requisiti comunitari minimi obbligatori prescritti dalla legislazione comunitaria e nazionale riferiti all’operazione” (**ALLEGATO B**) e dei modelli “Controllo delle dichiarazioni rese in conformità al DPR 445/2000” predisposti per le misure 121 e 311 azione (**ALLEGATO C**), che si allegano alla presente determinazione e ne costituiscono parte integrante;

RITENUTO di approvare i modelli fac-simile suddetti, conferendo mandato al Dirigente dell’Area Filiere Vegetali e Produzioni Agroalimentari di apportare le eventuali modifiche e integrazioni ritenute opportune;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che:

1. sono previsti controlli in loco le Misure 121 e 311 az. 3 su un campione di aziende costituito sulla base delle domande di pagamento presentate per la richiesta del saldo finale o dell’acconto (SAL);
2. il campione deve rappresentare una percentuale pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo di applicazione dell’OCM Zuccheri per la misura in questione”;
3. l’estrazione del campione da sottoporre a controllo viene condotta secondo le modalità stabilite dall’OP AGEA con nota n. DRSU.2010.1266 del 17-03-2010;
4. l’universo delle domande da sottoporre a estrazione sia costituito dagli elenchi delle domande di pagamento per la richiesta di acconti e saldi predisposti dalle strutture responsabili dei procedimenti istruttori;
5. i controlli in loco sono effettuati da funzionari diversi da quelli che hanno effettuato le istruttorie di ammissibilità delle domande di aiuto in modo da garantire il rispetto del principio della separazione delle funzioni;
6. il controllo in loco prevede delle verifiche aggiuntive rispetto a quelle da svolgersi nell’ambito del controllo amministrativo ed in particolare:
 - il controllo dei requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel Programma di sviluppo rurale,
 - il controllo, per tutte le misure e per tutti i soggetti beneficiari, delle dichiarazioni rese in conformità al DPR 445/2000;
7. l’esecuzione del controllo in loco può essere contestuale a quella del controllo amministrativo o, in alternativa, le verifiche aggiuntive del controllo in loco possono essere effettuate separatamente a completamento degli accertamenti svolti nell’ambito del controllo amministrativo;

8. di approvare gli schemi fac-simile del:

- “Verbale di controllo in loco” (**ALLEGATO A**)
- “Verifica del rispetto dei vigenti requisiti comunitari minimi obbligatori prescritti dalla legislazione comunitaria e nazionale riferiti all’operazione” (**ALLEGATO B**)
- “Controllo delle dichiarazioni rese in conformità al DPR 445/2000” per le misure 121 e 311 az. 3” (**ALLEGATO C**)

che si allegano alla presente determinazione e ne costituiscono parte integrante;

9. di conferire mandato al Dirigente dell’Area Filiere Vegetali e Produzioni Agroalimentari di apportare le eventuali modifiche e integrazioni ritenute opportune;

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it .



Allegato A.pdf



Allegato B.pdf



Allegato C.pdf

Il Direttore del Dipartimento

Dott. Luca Fegatelli